SPORT

CICLISMO

Grassin ha vinto
il campionato del mondo stayers

(Servizio speciale della « Stampa »)

Amsterdam 24 mattino.

L'attesa prova dietro motori, ha avuto il suo svolgimento sulla pista dello Stadium davanti ad un pubblico numerosissimo, attratto non solo dall'interesse in sè della prova, ma dalla speranza di poter salutare la vittoria del giovane olandese Snoech. Quella era evidentemente una pretesa eccessiva. Ma gli sportivi olandesi possono essere contenti ugualmente, anche se Snoeck non ha vinto, perchè la sua prova è stata onorevolissima; sino alla fine l'olandese non ha cessato di minacciare seriamente Grassin. Il piccolo parigino, l'idolo delle folle della Ville Lumière, che domenica scorsa sulla pista di Auteuil si faceva battere da Aerts e altri due (egli aveva voluto evidentemente risparmiarsi) ha saputo tenere in iscacco tutti i suoi avversari, non solo, ma è andato più in là: ha battuto anche il record della distanza: il suo tempo — un'ora e venti sui 100 chilometri — è più che eloquente di qualsiasi commento. Il duello Linart-Grassin, accanito durante tutto lo scorso anno e finito allora colla vittoria del belga, è terminato invece a favore del parigino, esattamente ad uno di distanza.

Serès ha fatto del suo meglio, ma l'ex campione di Francia è lontano dalla forma che gli consentiva di battere tutti gli stayers del mondo. Chi ha stupito è stato Linart: che egli non avesse sicuramente il campionato in tasca era opinione comune, tuttavia si pensava con certezza alla lotta accanita che il belga e Grassin avrebbero ingaggiato. Delusione generale: Linart è stato l'ombra di se stesso, e poichè anche la sfortuna ha voluto essere contro di lui, l'ex campione del mondo è giunto ultimo del lotto.

Ecco la classifica: 1.o Grassin R., che compie i 100 Km. in ore 1.20' (record battuto); 2.o Snoeck a due giri e 300 metri; 3.o Serès a 20 giri e 350 metri; 4.o Linart a 24 giri e 300 metri.

Come il belga Hoevenaers
ha vinto il campionato del mondo su strada

(Servizio speciale della « Stampa »)

Amsterdam 24 mattino.

Il campionato del mondo su strada per dilettanti è riuscito una corsa dura ma estremamente monotona. Due uomini si staccarono nettamente sin dalla partenza per classe e velocità dal gruppo dei concorrenti, essi sono Hoevenaers belga e Bocher francese.

Questi due campioni hanno condotto la corsa quasi senza preoccuparsi degli avversari. L'offensiva è partita per primo da Bocher, che fu costantemente tallonato da Hoevenaers. Cinque o sei volte ha tentato il francese di staccare l'avversario ma invano: dopo di lui sono i belgi a condurre alla loro volta; ma non troppo velocemente, per cui la corsa diventa monotona. Così fino al 42.o chilometro, ove il francese assurto ad attore di prim'ordine provoca una nuova fuga e riesce a prendere a tutti cento metri di vantaggio, ma viene inseguito dal gruppo, condotto particolarmente dai belgi. Prima del rifornimento di Hoewe, Bocher tenta ancora una volta di fuggire Lehner e Hoevenaers è alla sua ruota, mentre Blanchonnet e Leducq seguono a poca distanza: a 100 metri da questi sono gli altri tra cui gli italiani. Al rifornimento è soppressa la neutralizzazione ma il nuovo sforzo di Bocher non ha risultati perchè egli viene raggiunto prima dai suoi compatrioti. Via via rientrano in gruppo Van Hassel, Verbist, Blattmann, Gunter, Zeissner, Southall, Negrini, Ferrato, Balla. Come si vede il tentativo di Bocher non ha avuto risultato alcuno, malgrado sia stato compiuto con grande energia. Appena il gruppo si è riformato l'andatura è divenuta molto più lenta, per cui una diecina di corridori riprendono contatto. Fino alla fine della corsa non si sono più avute fasi interessanti. I corridori proseguono la corsa in fila indiana senza dimostrare alcuna combattività; tuttavia verso la fine alcuni incidenti hanno scosso il gruppo. Al 142.o chilometro il tedesco Leissner è caduto trascinandosi seco anche il francese Blanchonnet. A cinque chilometri dall'arrivo l'andatura è aumentata e per una collisione tra alcuni concorrenti avviene un'altra caduta. L'inglese Southall all'ultima curva, che immette sul rettilineo d'arrivo cade, provocando confusione nel gruppo. Ne approfittano Hoevenaers e Bocher per staccarsi leggermente dal resto del gruppo, che l'insegue invano. La lotta tra il belga e il francese è vivacissima, ma il primo può spuntarla sul secondo. Dato il numero enorme di concorrenti in gruppo — 25 — solo i primi quattro hanno potuto essere individuati dall'arbitro: gli altri 21 sono stati tutti classificati ex-aequo. Tra questi si trovano anche gli italiani.

La classifica è la seguente: 1.o Hoevenaers (belga) in 5.19'955; 2.o Bocher (francese) a 10 centimetri; 3.o Van Der Bergh (olandese) a mezza lunghezza; 4.o Van Der Aar (olandese) a 3/4 di lunghezza. Il Principe consorte che assisteva all'arrivo festeggiò il vincitore.

Kauffmann batte ancora Schilles
nella rivincita di Amsterdam

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 24. mattino.

La prova finale del campionato del mondo di velocità disputatasi la scorsa domenica ad Amsterdam non era stata delle più regolari, almeno secondo l'impressione di coloro che vi avevano assistito. Questo fatto ha servito ad aumentare ancora l'interesse per la riunione di ieri che era considerata come una rivincita degli sconfitti della riunione di Amsterdam. Ma l'esito non fu diverso e si ebbe un'altra vittoria di Kauffmann. Allorchè lo svizzero apparve in pista venne accolto da numerosi fischi; egli però non si commosse punto. Durante tutta la riunione è caduta la pioggia. Michard durante la prova dei 400 m. cadde e la corsa dovette essere ripetuta. Durante l'ultima prova, che era la più importante perchè era quella che metteva di fronte Schilles e Kauffmann l'attenzione del pubblico divenne intensissima. Nello stadio dove erano contenute parecchie diecine di migliaia di persone il silenzio fu religioso. Kauffmann condusse la corsa fino a 400 metri dall'arrivo. A questo momento Schilles, in una bellissima volata, riusciva a rimontare per intero lo svizzero e già il pubblico si preparava a fare una grande ovazione al proprio beniamino quando Kauffmann negli ultimi metri riusciva di nuovo a superare il suo avversario e lo batteva quasi per una lunghezza. Ecco i risultati delle varie prove della « Rivincita di Amsterdam »: 1.a prova: 1.o Michard, 2.o Schilles a una ruota; 2.a prova: 1.o Kauffmann, 2.o Moeskops; 3.a prova: 1.o Michard, 2.o Moeskops; 4.a prova: 1.o Schilles, 2.o Moeskops; 5.a prova: 1.o Kauffmann, 2.o Michard; 6.a prova: 1.o Kauffmann, 2.o Schilles. Classifica generale: 1.o Kauffmann 3 punti; 2.o Michard 4 punti; 3.o Schilles 5 punti; 4.o Moeskops 6 punti.

La "promessa„ Souchard
è campione di Francia su strada

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 25. mattino.

La formula dei 100 chilometri a cronometro ha regalato quest'anno una nuova sorpresa: un *outsider*, che non godeva il favore dei pronostici, ha lasciato dietro di sè gli assi, e tra questi il favorito dei favoriti: Francis Pelissier, che sperava di riportare la sua quarta vittoria. Invece se pure per poco l'ex-campione di Francia ha dovuto abbassare bandiera di fronte al giovane professionista Souchard che sul breve percorso della prova di campionato s'è dimostrato *miglior levriero* di Francia.

Il cronometro ha fatto... giustizia anche di Henry Pelissier che ha dovuto accontentarsi di giungere quarto impiegando un tempo maggiore di quello impiegato dall'anziano Bellenger.

Il percorso era: Parigi, S. Siro, Rambouillet, Satory (Km. 100). Dieci corridori su 12 iscritti si sono presentati alla partenza. Ecco la classifica: 1.o Souchard Achille, 2 ore 55' min. 5" 1/5; 2.o Francis Pelissier 2 ore 55'57"; 3.o Bellenger 2 ore 58'59"; 4.o Henry Pelissier 3 ore 2'5"; 5.o Lacquehay; 6.o Alavoine; 7.o Leblanc; 8.o Vugè; 9.o Meslard; 10.o Alancourt.

Il Gran Premio di Copenaghen

(Servizio speciale della « Stampa »)

Copenaghen 24 mattino.

Ieri a Ordrup ha avuto luogo la prima giornata del Gran Premio di Copenhagen. Si sono classificati per le semifinali del Gran Premio: Spears, Mori, Butt, Peyrode, Mayer, Simeoni, Stoinach e i danesi Ellegard, Hans Yensen, Nills, Magnussen e Hornemann. L'americana di 30 chilometri è stata vinta da Roberto Jensen e Schested.

La Coppa Morgagni

L'eliminatoria Torinese

Sul percorso Torino, Caselle, Cirié, Venaria, Altessano, Torino (Km. 50) si è svolta l'eliminatoria torinese per la Coppa Morgagni. Alla corsa, ottimamente organizzata dall'U. S. Madonna di Campagna, hanno partecipato numerosi concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Trevisan Aristide, libero, che impiega ore 1,21' a coprire i 50 Km. del percorso; 2. Graglia Giuseppe, libero a ruota; 3. Minasso Andrea, libero; 4. Vico Cesare, U. S. Madonna di Campagna, 5. Montabone Giacinto, libero; 6. Ferrandi Vittorio, libero; 7. Salsa Giuseppe, libero; 8. Antonetto Matteo, S. C. B. Nazzaro; 9. Minuti Plinio, libero; 10. Caviglione Paolo, S. S. B. C. Seguono molti altri in tempo massimo.

L'eliminatoria Casalese

Casale Monferrato, 24, mattino.

La corsa ciclistica per la Coppa Morgagni organizzata dal locale Sport Club Audace si è ieri disputata sul percorso Casale, S. Salvatore, Valenza, Casale (Km. 50). Ecco i risultati: 1. Nino Sella di Caresana, in ore 1,21'; 2. Altina Pietro a 40" dal primo; 3. Fava Luciano; 4. Salvaneschi Domenico; 5. Fiorina Luigi di Casale Popolo; 6. Burattino Antonio; 7. Boarino Luigi; 8. Rossino Bruno. Partiti 15.

L'eliminatoria Milanese

Milano, 24, mattino.

L'U.C.A.M. ha fatto svolgere stamane in Piazza d'Armi l'ultima eliminatoria della Coppa Morgagni. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Ubaldi Gustavo in 58'; 2.o Gatti Bruno; 3.o Azimonti A.; 4.o Santamaria A.; 5.o Colombo P.; 6.o Trivulzio R.; 7.o Colombo A.; 8.o Cesana; 9.o Vergani; 10.o Tilli.

Le eliminatorie Genovesi

Genova, 24, mattino.

Lo Sport Club Audace ha fatto disputare stamane a Pontedecimo su un percorso di Km. 54,200, l'eliminatoria genovese per la Coppa Morgagni, gara alla quale hanno partecipato 36 concorrenti. La corsa è stata assai movimentata e la lotta fra le speranze del ciclismo s'è accentuata subito all'inizio della prima asperità del percorso, la salita dei Giovi, alla sommità della quale sono primi Penco, Ballo e Savino. Ecco la classifica: 1.o Ballo Riccardo dello S. C. Audace in ore 2.2'32"; 2.o Parri Luigi a mezza ruota, dello S. C. A.; 3.o Deferrari Francesco del Pedale Cornigliianese a ruota; 4.o Montessoro Stefano dello S. C. A.; 5.o Massa Gino del Velo Sport Prato; 6.o Semino Guglielmo dello S. C. A.; 7.o Ruvo Gaetano, id., tutti in gruppo serrato; 8. Collini Eraldo del V. S. Prato a 2"; 9.o Franzone Alessio dello S. C. S. Quirico; 10.o Cimbrico Luigi, libero; 11.o Pittaluga Renato di S. Quirico; 12.o Cairati Gaetano, libero; 13.o Borfico; 14.o Amadio; 15.o Capurro. Alcuni concorrenti debbono però presentare ancora i documenti attestanti la loro età.

***

L'eliminatoria organizzata dalla S. S. Doria, sul percorso di Km. 54, ha dato i seguenti risultati: 1.o Ferrero Angelo della Sportiva Doria in ore 1,45'6" alla media di Km. 28,500; 2.o Cianchi Livio del V. S. Prato a 100 metri; 3.o Boccia Angelo, id.; 4.o Baghino Giuseppe della Sportiva Doria; 5.o Vaccaro Luigi, id.; 6.o Mazzacani Ermete del V. S. Prato; 7.o Torre Manlio della Sportiva Doria; 8.o Pedevilla Silvio del V. S. Prato. Seguono altri in tempo massimo.

L'eliminatoria Bolognese

Bologna, 24, mattino.

Sul percorso Casalecchio-Vergate e ritorno (Km. 60), si è svolta l'eliminatoria bolognese della Coppa Morgagni di cui ecco i risultati: 1.o Orsoni Leone dello S. C. Maserati in ore 2, 7'; 2.o Bortolini Nello a mezza ruota; 3.o Passaglia Mario in ore 2, 10'. Seguono altri in tempo massimo.

La coppa Goffi vinta da Martinetto

Il lungo canavesano ha vinto di misura la quinta edizione della *Coppa Goffi*, che se non ha avuto allo *start* un numero ragguardevole di concorrenti, ha tuttavia visto in gara i migliori della nostra regione. Il vincitore Martinetto ha trovato nel piccolo Calligaris e in Picchiottino due avversari irreducibili. Sulle salite del Canavese come in pianura i due *lancioni* sono apparsi i più irreducibili avversari di Martinetto, che ha dovuto lottare pure con l'astigiano Viarengo, apparso ancora una volta giovane dai notevoli mezzi. Il socio della Volpianese con una volata condotta progressivamente riusciva a battere di poco Calligaris.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Martinetto Secondo dell'U. S. Volpianese; 2. Calligaris Ed. del V. S. Lancia; 3.o Picchiottino E. del V. C. Lancia; 4.o Viarengo A. del Pedale Astigiano; 5.o Taglietti G. Gruppo S. Fiat; 6.o Giuntelli B.; 7.o Conterno R.; 8.o Grosso I.; 9.o Cerro E.; 10.o Zanone Renato; 11.o Molinari Ed.; 12.o Zaglio L.

Le corse degli indipendenti

Alessandria, 24, mattino.

Organizzata dall'Unione Sportiva di Santo Stefano Belbo si è svolta ieri una gara ciclistica per indipendenti sul seguente percorso: Santo Stefano Belbo - Canelli - Rocchetta - Cassano Belbo - Santo Stefano, Km. 70.

Partecipanti 25, giunti una diecina. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Unghetto Carlo dell'Unione Ciclistica Alessandrina in ore 2,15'; 2.o Linati Ezio dell'Unione C. Alessandrina. Seguono altri in tempo massimo.

Reffo ha vinto il Circuito del Grappa

Mestre 24 mattino.

Ieri sul percorso Mestre, Treviso, Pederobba, Possagno, Asolo, Bassano, Crespano, Possagno, Pederobba, Treviso, Mestre (chilometri 161), si è svolto il Circuito del Grappa per dilettanti, organizzato dal « Veloce Club Ciclistico Veneziano ». Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Reffo Carlo, dei Ciclisti Padovani, alle 5,24'.30", alla media oraria di chilometri 30; 2. Bruzzolo Romano, di Codroipo, a una macchina; 3. Stefanutti Lino, della Sanvitese; 4. Strapazzon Cesare, della Legione Milizia Verona; 5. Frigo Giacomo, dei Ciclisti Padovani; 6. Polo Elio; 7. Verzini Tullio; 8. Serafin Alfredo; 9. Giraldo Anacleto; 10. Polo Lino. Seguono altri in tempo massimo.

BOXE

La riunione pugilistica Casalese

Casale Monferrato, 24, mattino.

Interessanti incontri di boxe, egregiamente organizzati dal locale Club pugilistico, si sono svolti alla presenza di moltissimo pubblico. Ecco i risultati:

Dilettanti: Firpo Secondo, di Casale, peso carta, batte per abbandono alla seconda ripresa il pari peso Rosiga, di Crescentino; Todeschini, di Casale, pesi welter, batte Nerone per squalifica in seguito a colpo basso alla terza ripresa; Lupano, pesi bantams, e Albera fanno match pari.

Professionisti: Bappi, di Milano, welter, batte Saracco, bantams, ai punti, alla fine della decima ripresa. Quest'ultimo incontro è riuscito particolarmente interessante. Saracco perdette per il minor peso.

I bocciofili liguri
al Concorso Internazionale di Grenoble

Genova, 24, mattino.

La F. B. L. ha inviato una sua squadra al concorso di Grenoble, e precisamente la stessa quadriglia (Barano, Pastino, Beretta e Garrè) che al concorso di Nizza si aggiudicò il primo premio su 128 quaterne. A Grenoble guadagnò il terzo premio su 264 squadre. Il giuoco dei genovesi, fu ammiratissimo dal numeroso pubblico e specialmente dagli stessi organizzatori francesi.

AUTOMOBILISMO

La 1ª Imperia-Colle di Nava

Imperia 24 mattino.

Con ottimo successo sportivo e largo concorso di pubblico si è svolta ieri la prima corsa automobilistica in salita Imperia-Colle di Nava (Km. 43). Le prove dei numerosi concorrenti sono state oltremodo brillanti se si tiene conto delle non lievi difficoltà del percorso che metteva a dura prova guidatori e macchine.

Degne di nota le prove di Clerici su Salmson, di Cattaneo su Ceirano, di Gola su Bugatti, di Faravelli su Spa che hanno vinto le rispettive categorie per macchine da turismo e di Slawitz che ha trionfato nell'unica categoria per macchine da corsa. Ecco le classifiche:

MOTOCICLETTE

Categoria fino a 350 cmc.: 1.o Dominici su A.I.S., in 47'46" alla media di Km. 54,006; 2.o Foglietta Giuseppe su A.I.S., in 49'25" 2/5; 3.o Spadini Guido su Zundap, in ore 1,4'19".

Categoria fino a 750 cmc.: 1.o Bottini Aldo su Frera, in 40'7" 2/5 alla media di chilometri 52,520; 2.o Noceta Ugo su Northon, in 49'13" 3/5; 3.o Poggi su Frera, in 49'54".

Categoria oltre 750 cmc.: 1.o Mentasti Nino su Harley Davidson, in 50'5" 3/5; 2.o Sammarsco Leone su Harley David, in 53'54" 3/5.

AUTOMOBILI

Cyclecar fino a 1110 cmc.: 1.o Clerici su Salmson, in 45'45" 2/5, alla media di chilometri 56,383; 2.o Sandri Sebastiano su Salmson, in 50'55"; 3.o Tagliasacchi su Amilcar, in 53'21".

Automobili da turismo fino a 1500 cmc.: Lo Cattaneo Pietro su Ceirano, in 49'33" 1/5, alla media di Km. 53,061: 2.o Strucchi su O. M., in 51'48"; 3.o Beccaria Luigi su Ceirano, in 58'19" 1/5.

Categoria fino a 2000 cmc.: 1.o Gola Emilio su Bugatti, in 46'48" 2/5, alla media di chilometri 55,116; 2.o Pagliano Vico su Bugatti, in 52'29" 2/5; 3.o Aletta su Bianchi, in ore 1,33'11" 2/5.

Categoria oltre 2000 cmc.: 1.o Faravelli Umberto su Spa, in 46'6" 1/5; 2.o Bona Gaspare su Lambda, in 47'6" 3/5; 3.o Perfumo Celso su Lambda, in 48'21" 3/5.

Automobili da corsa senza distinzione di cilindrata: 1.o Slowitz Rienzo su Diatto, in 45'47" alla media di Km. 56,353; 2.o Badano Luigi su Fiat, in 48'40"; 3.o Seraldo Pier Luigi su Fiat, in 52'27" 3/5.

La Coppa della Collina Pistolese

Pistoia 24 mattino.

Sul nastro stradale che corre fra Pistoia e la Collina (Km. 15.900) si è svolta ieri la corsa automobilistica per la disputa della III Coppa della Collina. La gara è riuscita ottima sotto ogni rapporto. La vittoria assoluta ha arriso a Materassi, il quale ha compiuto una prova veramente magnifica. Il tempo non ha favorito gran che la manifestazione poichè si è mantenuto quasi sempre grigio e nuvoloso. Un folto pubblico si era riversato lungo il breve percorso per assistere alle fasi più interessanti della gara. Molto pubblico anche al traguardo di arrivo.

Le partenze sono state date da Capostrada ed hanno avuto inizio poco dopo le 9,30. La gara si è svolta regolarmente ed è stata combattutissima. Belle le prove fornite da Serboli, da Balestrero, da De Sterlich ed altri. Stefanelli è stato poco fortunato in quanto dovette fermarsi per un guasto a cinquanta metri dal traguardo.

Ecco le classifiche:

CATEGORIA TURISMO - *Prima categoria.* — 1. Mazzantini, su Ceirano, in 16',54" 1/5; 2. Visibelli, su Ceirano, in 16',26" 1/5.

Seconda categoria. — 1. Orlandi, su Lancia (Lambda), in 14',53".

Categoria corsa fino a 1100 cmc. — 1. Del Re, in 15',27"; 2. Cacciatori, su Salmson, in 15',56"; 3. Franzaroli, su Salmson, in 17',4" e 3/5; 4. Pollone, in 25',7" 3/5.

Categoria fino a 1500 cmc. — 1. Serboli, su Chiribiri, in 13',9", alla media di chilometri 70,122; 2. Montanari, su Bugatti, in 14',8" e 1/5; 3. Panerai, su Chiribiri, in 14',51"; 4. Giovannini, su Bugatti, in 15',18" 4/5; 5. Berretta, su Aurea, in 15',25"; 6. Vitali, su Fiat, in 16',1" 3/5; 7. Falella, su Fiat, in 16,17 e quattro quinti.

Categoria fino a 2000 cmc. — 1. Balestrero, su O.M., in 13',6" 1/5, alla media oraria di chilometri 70,974; 2. Antonelli su Bugatti, in 13',6" 2/5; 3. Nisoli, su O.M., in 14',9"; 4. Valle, su Ansaldo, in 14',16"; 5. Bernardini, su Diatto, in 14',32" 2/5; 6. Nivaldi, su Diatto, in 14',53" 4/5.

Categoria oltre 2000 cmc. — 1. Materassi, su Itala, in 11',48", alla media oraria di chilometri 78,813; 2. De Sterlich, su Diatto, in 12',15" 1/5; 3. Bertocci, su Alfa-Romeo, in 13' e 20"; 4. Menichelli, su Ford, in 16',29" 1/5.

La corsa in salita del Klausen

(Servizio speciale della « Stampa »)

Basilea, 24 mattino.

Ieri ha avuto luogo con grande concorso di pubblico ed anche di automobili la seconda giornata della corsa in salita del Klausen. Ecco i risultati:

Automobili da turismo. — Categoria 750-1100: 1. Kirschofer, su Salmson, in 22',3" e 6/10; categoria 1101-1500: 1. Forcard, su Bugatti, in 21',50" 2/10; categoria 1501-2000: 1. Eccher, su Bugatti, in 21',23" 2/10; categoria 2001-3000: 1. Soinay, su Austro Daimler, in 20',46" 6/10; categoria 3001-5000: 1. Hansal, su Steyer, in 19',38" 4/10.

Automobili da sport. — Categoria 750-1100: 1. Rotenbach, su Amilcar, in 20',8" 8/10; categoria 1001-1500: 1. Bourlier, su Talbot, in 19',21"; categoria 1501-2000: 1. conte Giulio Masetti, di Firenze, su Sumbeam, in 17',38" 4/10. Il conte Masetti ha battuto il *record* della categoria ed ha fatto il miglior tempo della giornata. Categoria al di sopra dei 5000: 1. Divo, su Delâge, in 17',46" 6/10.

MOTOCICLISMO

La Coppa del Mare

Livorno, 24, mattino.

La seconda Coppa del Mare valevole agli effetti del campionato italiano di motociclismo è riuscita una magnifica manifestazione sportiva. Peccato che una disgrazia l'abbia funestata mettendo fuori gara uno fra i concorrenti che marciava verso la vittoria netta ed assoluta: Achille Varzi.

Una gran folla si era riversata in questa occasione lungo tutto il circuito specie nei punti dove era facile più godersi lo spettacolo. Anche le tribune erano affollatissime. Sui 30 inscritti hanno preso il via 23 corridori. Le partenze avvennero per gruppi di categoria. Partirono così per prima i sette concorrenti della 250 poi quelli dei 350 ed infine quelli del 500.

Achille Varzi fin dal primo giro è in posizione vantaggiosa avendo impiegato il minor tempo. Bianchi arriva al traguardo con una gomma a terra ripara e riparte velocemente. Il livornese Chiesa che ha dovuto fermarsi al primo giro per un guasto ad un freno ha perduto dieci minuti nella riparazione ed al terzo giro è costretto a ritirarsi per un irreparabile guasto al tubo della benzina. Ecco le classifiche:

Categoria 250 (Km. 180): 1. Panella Alfredo su Galloni in ore 2,52'22" 2/5 alla media di Km. 62,654; 2. Maffei Miro su Maffei in 2,56'57"; 3. Benelli su Ariel in 3,27' 2/5. Giro più veloce il secondo compiuto da Panella in 20'27" 2/5 con media di Km. 65,993.

Categoria 350 (Km. 270): 1. Ghersi Pietro su A.I.S. in ore 3,59'57" 3/5, alla media di Km. 67,511; 2. Biondetti su A.I.S. in 4,9'13" 3/5; 3. Roggia su A.I.S. in 4,31'58". Giro più veloce il secondo compiuto da Ghersi in 19'21" 1/5 alla media di Km. 69,755.

Categoria 500 (Km. 270): 1. Saetti Mario su Northon in ore 4,1'20" 1/5 alla media di Km. 67,126; 2. Moretti Primo su Guzzi in 4,8'34"; 3. Saltarelli su Northon in 4,35'44". Giro più veloce il quinto compiuto da Varzi Achille in 18'39" 2/5 alla media di Km. 72,360.

Il primo assoluto è Pietro Ghersi.

I telefoni della STAMPA sono così contraddistinti: REDAZIONE ed UFFICI DELLA CRONACA: 40-946 — UFFICI DEL « SEGUENDO LA CRONACA »: 40-947 (intercomunali) — AMMINISTRAZIONE: 40-918.

PODISMO

Speroni vince ancora
il doppio giro di Biella

Biella, 24, mattino.

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo a Biella il doppio giro podistico della città, organizzato dall'Unione Sportiva Biellese, al quale hanno partecipato 65 corridori. La partenza ha avuto luogo dal Campo sportivo Rivetti, alle ore 16,5 precise. La corsa non ha dato luogo ad alcun incidente. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Speroni Carlo, della Pro Patria, in 41'15"; 2.o Amerio Giovanni, a spalla; 3.o Chiusa Cesare, dello Sport Club d'Italia, in 42'15"; 4.o Preda Giuseppe, in 42'47"; 5.o Coda Giuseppe, in 42'57", primo dei biellesi; egli vince anche il campionato biellese; 6. Rebuffa Dario; 7.o Bovone Natale. Seguono molti altri in tempo massimo.

Corse podistiche ad Alessandria

Alessandria, 24, mattino.

Sul campo sportivo Borsalino si sono disputate ieri sera due corse podistiche, la prima riservata ai giovanetti non oltrepassanti i metri 1,50, che ha dato il seguente risultato: 1. Versetti Antonio dello S. C. Olimpia, in 3' (percorso 1200 metri); 2. Molinari Luigi del Gruppo Borsalino; 3. Cresta Luigi dell'Olimpia; 4. Prato Paolo del Trionfo Alessandrino; 5. Biancardi Aldo. Seguono altri sette in gruppo. Ritirati 5.

Corsa m. 5000, libera a tutti (12 giri e 320 metri): 1. Dusio Carlo della Milizia Vol. Leg. Alfieri di Asti in 14'58"; 2. Buzzi a 50 metri; 3. Poriello Battista; 4. Grillo Giuseppe; 5. Scarpa Gastone. Seguono altri 7 a ridosso. Ritirati 6.

Il doppio giro di San Fruttuoso

Genova, 24, mattino.

Ecco il risultato della corsa podistica Doppio giro di San Fruttuoso: 1.o Gazzale Silvio, del Trionfo Ligure, in 15'30"; 2.o Mazzella Ciro, della Milizia di Spezia, in 16'; 3.o Mangiante Mario, della Stella Polare, a 2 metri; 4.o Monato Gino, del Trionfo Ligure; 5.o Patrocchi Umberto, del Trionfo Ligure; 6.o Oriotti Enrico, id.; 7.o Ghia Mario, id.; 8.o Parodi Gigetto, della A. S. Campomorone; 9.o Villa Giuseppe, della Stella Polare; 10.o Bovone Emilio, di Finalmarina.

La popolarissima del Pilonetto

Su di un percorso di chilometri 6, l'U. S. Pilonetto, ha fatto disputare la sua popolarissima per indipendenti a cui hanno preso parte oltre cinquanta podisti; su tutti emerse Morano. Il premio di rappresentanza per la Società avente più arrivati in tempo massimo venne assegnato all'U. S. Gassinese. Ottima l'organizzazione. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Morano Pierino, « Edelveis »; 2. Bosio Francesco, « Gassinese »; 3. Brale Michele, « O. V. P. »; 4. Bongiovanni Ernesto, « La Boccia »; 5. Perneca Giuseppe, id.; 6. Beltramo Ferdinando, « Pilonetto »; 7. Carena Mario, « Gassinese »; 8. Rossi Oreste, « Armonica »; 9. Roncarolo Edoardo, RR. CC.; Rinaudi Domenico, « O. V. P. »; 11. Medotti Andrea; 12. Tarabra Giuseppe; 13. Ottino Domenico; 14. Castelli Domenico; 15. Dasso Maggiorino; 16. Marocco Giovanni; 17. Cavallo Luigi; 18. Robino Adelino; 19. Roccati Vittorio; 20. Costa Luigi; 21. Costamagna Giuseppe; 22. Rison Fedele; 23. Bevione Celestino.

Partenti N. 44. Arrivati in tempo massimo: 38. Tempo: 21'.

IPPICA

La prima giornata di Monza

Monza, 24, mattino.

Premio Nord, L. 5000, m. 1200: 1. Tonino (Parola) di Lorenzini, 2. La Cecca, 3. Corniolo. Una corta incollatura, tre lungh. Totalizz. L. 12.

Premio Orano, L. 6000, m. 1600: 1. Budrio (Caprioli) di De Montel, 2. Gentucca di Lucca, 3. Mormone. Una lungh., tre lungh. e mezza. Totalizz. L. 18, 8, 8,50.

Premio Laghi, L. 15.000, m. 1000: 1. Toy (Blackburn) di Gualino, 2. Loreto, 3. Mirabello. Una corta testa, quattro lungh. Totalizz. L. 8,50, 6,50, 6,50.

Premio Cinisello, L. 10.000, m. 2000: 1. Leontes, 2. Montreux, 3. Tenebra. Una incollatura, una lungh. Totalizz. L. 16,50, 9,50, 10,50.

Premio Monza, L. 20.000, m. 1400: 1. Oregon (Lamberti) di Valerio, 2. Frinco, 3. Pomello. Una lungh., una lungh. e mezza. Totalizz. L. 5,50, 13,50, 10,50.

Premio Cornetto, L. 6000, m. 1600: 1. Carezza (Lamberti) di Ramazzotti, 2. Clivio, 3. Doccia. Una lungh., due lungh. e mezza. Total. L. 27,50, 9,50, 8.

Premio Pirogallo (siepi), L. 6000, m. 2600: 1. Arachneus (Pozzoli) di Fracassi, 2. Antilope. Due lungh. Totalizz. L. 5,50.

Le corse al galoppo a Livorno

Livorno, 24, mattino.

Premio Capraia, L. 4000, m. 1000: 1. Italia Bella, 2. Stella mattutina, 3. Romagna. Una incollatura, mezza lunghezza. Totalizz. L. 37,50, 12, 9.

Premio Quasticce, L. 4000, m. 1400: 1. Graziella, 2. Petit Parisien, 3. Maratusa. Tre quarti di lunghezza, quattro lunghezze. Totalizz. L. 9, 7, 6.

Premio delle Patronesse (siepi), L. 4000, m. 3000: 1. Mrzil, 2. Mai di mare, 3. Ciclamino. Tre lungh., tre lungh. Totalizz. L. 14, 10, 7.

Premio Livorno, L. 25.000, m. 2250: 1. Trenno, 2. Partenope, 3. Vociar. Due lungh., tre lungh. Totalizz. L. 47, 8, 7, 6,50.

Premio Cistarino, L. 5000, m. 1800: 1. Baronetto, 2. Lusiano, 3. Viana, Una lungh., mezza lungh. Totalizz. L. 29, 9, 17, 8.

Premio Cistarnone, L. 4000, m. 1000: 1. Veronetta, 2. Ericea, 3. Galluzia. Mezza lungh. mezza lungh. Totalizz. L. 8, 7, 6.

ABBONAMENTI ORDINARI
alla STAMPA

	Italia e Colonie: 6 numeri settimanali	Italia e Colonie: Coll'ediz. del Lunedì	Estero: 6 numeri settimanali	Estero: Coll'ediz. del Lunedì
	Lire	Lire	Lire	Lire
Anno . .	65.—	75.—	130.—	150.—
Semestre.	33.—	38.—	66.—	76.—
Trimestre	17.—	19.50	34.—	39.—

Abbonamenti per la stagione estiva

Sono aperti i seguenti abbonamenti con decorrenza da qualunque giorno, e per qualunque località:

	ITALIA: 6 numeri settimanali	ITALIA: Coll'ediz. del lunedì	ESTERO: 6 numeri settimanali	ESTERO: Coll'ediz. del lunedì
	Lire	Lire	Lire	Lire
Giorni 15	3,25	3,70	6,50	7,40
" 30	6,15	7,—	12,30	14,—
" 45	8,90	10,20	17,80	20,40
" 60	11,70	13,30	23,40	26,60
" 75	14,30	16,40	28,60	32,80

CAMBI D'INDIRIZZO. Per qualsiasi cambiamento di indirizzo inviare 80 centesimi e la fascetta con cui si riceve il giornale.

Avvertenze importanti

Ai prezzi sopraindicati vanno aggiunti centesimi 10 per bollo di quitanza per le somme inferiori alle lire 100, e cent. 50 per quelle superiori. Raccomandiamo a tutti coloro che inviano l'ammontare dell'abbonamento a mezzo posta di non dimenticarsi di aggiungere tali spese di bollo.

FOOT-BALL

Il Bologna è finalmente campione italiano

Roma, 24, mattino.

Dopo molte peripezie l'Italia ha finalmente la sua squadra campione di foot-ball. Il Bologna, che merita davvero la conquista di questo campionato, ha battuto oggi per la seconda volta l'Alba per due a zero.

La squadra dei rosso-bleu ha fatto grande impressione e specie la prima linea. La partita non è però stata quale molti si aspettavano. Il match è stato giocato pesantemente da ambo le parti, con più accanimento da parte dell'Alba che non del Bologna. Questo anche perchè i bianco-verdi erano incoraggiati dalla folla immensa che gremiva lo stadio, folla che però in alcuni momenti non ha certamente esagerato in cavalleria. Per qualche minuto il Bologna ha subito il giuoco dell'Alba: i rosso-bleu non sono riusciti ieri a ritrovare completamente il loro bel giuoco, la coesione perfetta tra uomo e uomo, tra linea e linea. Se il Bologna non è stato brillantissimo è perchè dopo la facilissima vittoria di domenica sull'Alba è sceso a Roma sicurissimo della vittoria.

L'Alba invece in casa propria, sorretta dal suo pubblico, ha esplicato nel giuoco tutte le sue migliori energie, ma ha dovuto cedere di fronte alla classe della squadra settentrionale.

I due tempi della partita si sono svolti con diverso ritmo: calmo il primo, con i bolognesi all'attacco, veloce il secondo, dove gli albini hanno avuto sprazzi di vivacità. La seconda linea dei bianco-verdi si può dire che non è mai esistita. Solo Rovida ha giuocato bene. Infatti Muzioli, la veloce ala sinistra del Bologna, ha mancato tutti i palloni perchè inesorabilmente marcato da Rovida. Baldi ha fatto una buona partita nel primo tempo magnifico, nel secondo un poco falloso.

Al match assistevano oltre 15 mila persone, che alla fine non hanno lesinato i loro applausi ai nuovi campioni. I goals sono stati segnati: il primo al 24 minuto del primo tempo, da Della Valle; il secondo, da Perin al 35 minuto della ripresa.

Il primo match del Casale

Casale Monferrato, 24, mattino.

La squadra del Casale F. C. nella sua nuova formazione ha disputato ieri sul proprio campo una interessante partita con una squadra del Vigor, battendola per 4 goals a 0. I nero stellati sono scesi in campo nella formazione seguente che sarà quella dei futuri incontri di campionato: Timossi; Caligaris, Bargero; Volta, Greppi, Albertoni; Gallo, Biando, Gabba, Mattea, Migliavacca.

Novese e G. B. Borsalino 1-1

Alessandria, 24, mattino.

Una partita di foot-ball amichevole fra l'U. S. Novese ed il Gruppo sportivo « G. B. Borsalino » di Alessandria si è svolta ieri sera alle ore 22. Il campo era sfarzosamente illuminato da potenti riflettori elettrici. Assisteva un pubblico numeroso. La partita è stata combattutissima. Nel primo tempo ha segnato la Novese verso il 20.o minuto su corner con tiro di Roveda, imparabile. Gli alessandrini si sono ripresi nel secondo tempo, minacciando ripetutamente gli avversari e riuscendo infatti sul finire della partita a pareggiare con un magnifico tiro di Onéto. La partita è terminata così alla pari a 1 a 1. Arbitro Cannetta di Alessandria.

NUOTO

Renato Bacigalupo
vince la traversata del Golfo di Spezia

Spezia 24 mattino.

Ieri mattina ha avuto luogo la traversata del golfo della Spezia che ha segnato la netta vittoria del campione italiano Renato Bacigalupo delal Rari Nantes di Milano.

Il percorso era di Km. 5, dalla bocca est della diga alla banchina del Borgo di Spezia. La gara è stata favorita dal bel tempo e dalla calma del mare. I risultati sono i seguenti: 1.o Renato Bacigalupo in ore 1 17'; 2.o Massa Agostino del Corpo Reali Equipaggi di Spezia in ore 1 23'; 3.o Brialta Attilio della Rari Nantes di Spezia in ore 1 31". Seguono altri.

I campionati bolognesi

Bologna, 24, mattino.

Nel Canale Navile al sostegno di Corticella si sono svolti oggi i campionati bolognesi coi seguenti risultati:

Metri 50 per giovinetti: 1.o Melloni del Sempre Avanti in 35'; 2.o Bonora, 3.o Calmesani.

Metri 100, finale: 1.o Roncagli dell'Italia in 1'18"; 2.o Venturi Gino; 3.o Baroncini Giuseppe.

Metri 1000: 1.o Gambi (libero) in 13'2"; 2.o Atti Umberto, 3.o Venturi Gino.

Staffette (tre per cento): 1.o Italia 1.o (Roncagli, Venturi e Lama) in 4'29"; 2.o Nettuno, 3.o Italia 2.o.

SCHERMA.

Le gare di scherma ad Arenzano

Genova, 24, mattino.

Ad Arenzano si è svolto un torneo di scherma, al quale hanno partecipato alcune fra le migliori lame d'Italia. I concorrenti sono stati divisi in due squadre: azzurra e rossa. La prima ha vinto con punti 21 contro 15. Ecco il dettaglio: Squadra azzurra punti 21: Mangiarotti 6 vittorie; Pippo Valle 5 vittorie; Dematteis Attilio 3 vittorie; Dematteis Emilio 3 vittorie; Tarracina 2 vittorie; Severini 2 vittorie. Squadra rossa punti 15: maggiore Marcello Bertinetti 4 vittorie; Anselmi 4 vittorie; Olivier 2 vittorie; Urbani 2 vittorie Puliti 2 vittorie; Visconti 1 vittoria.

Una Compagnia siciliana a spasso

Messina, 24, matt.

Sere fa al teatro Excelsior di Giostra aveva debuttato la Compagnia siciliana Grasso-Balestrieri con « Polio » del compianto Martoglio, accolta con viva simpatia dal pubblico messinese. Ma sul più bello per dissensi avvenuti tra l'amministrazione del teatro e quella della Compagnia il breve corso di recite venne sospeso, e l'impresa ritenne di porre sotto sequestro tutto il materiale di proprietà della Compagnia, lasciando gli artisti a spasso sulla piazza. Il caso veramente increscioso è stato vivamente commentato. Giovanni Grasso è stato costretto a presentare contro l'impresa del Piccolo Teatro querela per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Lo stemma della provincia del Carnaro

Fiume, 24, matt.

E' stato ultimato lo stemma della provincia del Carnaro, al quale non manca che la approvazione dell'Ufficio Araldico centrale. Esso è costituito da tre elementi significativi: l'azzurro del Carnaro, il verde ed il cielo con lo stemma d'Italia. Lo stemma reca il verso dantesco: « Italia chiude e i suoi termini bagna ».

Scoperte di documenti a Leningrado
dei tempi dello zarismo

Mosca, 24, mattino.

Sono stati trovati a Leningrado, nei locali dell'Ammiragliato, e precisamente nell'appartamento che appartenne a Grigorovitch, ex-ministro della Marina, copiosi archivi, appartenenti all'ex-Stato Maggiore generale dei comandanti in capo, che erano stati nascosti in una delle pareti dell'appartamento.

La disoccupazione in Inghilterra

Londra, 24. mattino.

Secondo le statistiche pubblicate dal Ministero del Lavoro, la disoccupazione al 10 agosto ammontava a 1.269.800, con un aumento di 9393 sulla settimana precedente, ed un aumento di 177,957 sulla stessa data del 1924.

Giornali e riviste

Il primo generale di Garibaldi, Stefano Türr, era ungherese. Nacque a Baja, l'11 agosto 1825. Entrato nell'esercito austriaco nel '42, lo troviamo nel '48 di guarnigione in Italia, sul Ticino, al posto di confine sul ponte della Buffalora. Fin da giovinetto — ricorda *Vita Nova* — sognava la liberazione della sua patria dal giogo austriaco, ed ora nelle quotidiane conversazioni con i nostri ufficiali comprese che solo attraverso la resurrezione dell'Italia ciò sarebbe potuto avvenire. Già nel '47 era insorta la Sicilia, ora Roma e Napoli, ed il Piemonte stava per dichiarare la guerra, l'Ungheria si agitava. Türr non si contenne più e passò il ponte; in quel punto comandava il generale Bava, che lo volle conoscere, e comprese subito di trovarsi innanzi un uomo superiore; lo inviò perciò a Carlo Alberto, che lo incaricò di formare una legione ungherese con tutti i disertori dell'Austria. Capitano della legione, la comandò alla battaglia di Novara e si coprì di gloria. Venuto l'armistizio, la legione fu sciolta e Türr, con molti compagni, riparò in Francia; ma, osteggiati, dovettero sbandarsi. In Ungheria la rivoluzione trionfava; anche gli italiani, comandati dal barone Monti, bresciano, vi combattevano valorosi. Türr anelava di entrare in patria. Si recò per ciò nel Baden, anch'esso ribelle all'Austria. Ma venne l'esercito russo in soccorso della pericolante Austria e la rivoluzione ungherese fu soffocata, ed il suo poeta soldato, il giovane e grande Petöfi, in una travolgente carica degli usseri, scompariva ed il suo corpo non era più trovato. Türr a stento potè fuggire dal Baden e riparare in Piemonte, ma ne dovette uscire perchè l'Austria ne domandava l'estradizione. Andò in Inghilterra e allo scoppiar della guerra di Crimea si arruolò soldato semplice dell'esercito alleato. Poco dopo, capitano nel Corpo dei trasporti inglesi, fu inviato in Valacchia per rifornire cavalli e mezzi di trasporti. Il paese era neutrale, ma con guarnigioni austriache. Türr entra in rapporto con gli ufficiali, che lo accolgono con proteste di amicizia: ma uno gli prepara un tranello, lo fa trovare in mezzo ad un picchetto di soldati e lo arresta il 1.o novembre 1855. Sottoposto a processo, fu martirizzato nel carcere per tre mesi e condannato all'impiccagione come disertore al nemico e capo della propaganda rivoluzionaria per separare l'Italia e l'Ungheria dall'Austria. La Regina d'Inghilterra intervenne personalmente, protestando per la condanna di un ufficiale inglese, arrestato a tradimento in terreno neutrale: fu esiliato. Ma nel '59 eccolo in Piemonte e col grado di colonnello addetto allo Stato Maggiore di Garibaldi. Ma la sua gloria maggiore doveva rifulgere durante la spedizione dei Mille, e a lui si deve se le eroiche falangi rosse ebbero, alla partenza, armi e munizioni.

***

Una parte dell'« Idiota » fu scritta, anzi dettata da Dostoyewsky a Firenze. Ed ecco come: Dopo il suo secondo e assai più felice matrimonio, Dostoyewsky fece un lungo soggiorno in Europa, come si diceva allora, iniziato col viaggio di nozze. Nonostante le preoccupazioni economiche, fu quello un periodo fra i più lieti della vita del grande scrittore. Su questo soggiorno europeo indugia la moglie nelle sue « Memorie » così come vi aveva indugiato la figlia nel « Ricordi », che sono stati tradotti anche in italiano. Il viaggio fu piuttosto un lento pellegrinaggio per la Germania e per la Svizzera, con lunghe soste a Dresda, a Baden-Baden e finalmente a Ginevra. E da Ginevra appunto i coniugi mossero per l'Italia dove fecero una prima fermata a Milano che attirava Dostoyewsky per il Duomo che già lo aveva empito di meraviglia nel suo primo viaggio europeo. Racconta la figlia nei suoi « Ricordi » che quando le pioggie autunnali cominciarono, Dostoyewsky e la moglie vennero a Firenze dove condussero una vita di assoluta solitudine essendo occupato lo scrittore a comporre il suo romanzo « L'Idiota » e la moglie a trascrivere stenograficamente ciò che egli veniva dettando. Dei tesori artistici fiorentini pare si occupasse più la moglie che il marito. Essi avevano l'abitudine di darsi appuntamento dinanzi a qualche quadro prediletto nelle Gallerie, poi andavano a passeggiare lungo l'Arno e nel tornare a casa si fermavano davanti alle porte del Battistero che erano una passione dello scrittore. Se il tempo era bello, passeggiavano alle Cascine o nel giardino di Boboli le cui rose invernali empivano di meraviglia Dostoyewsky il quale ne parla frequentemente nelle lettere ai suoi amici. Grande era la simpatia dello scrittore per l'Italia e per gli italiani. Anche la difficoltà della lingua — a quel tempo nè gli alberghi e nè gli appartamenti ammobigliati avevano un personale poliglotta come oggi — era stata bene superata dalla moglie di Dostoyewsky che aveva imparato a parlare italiano. Questo soggiorno fiorentino si sarebbe probabilmente protratto ancora per lungo tempo, se non fosse intervenuto lo stato interessante della signora, per il quale parve più opportuno di ritornare a Dresda in un ambiente più famigliare ad entrambi. Dal *Marzocco*.

***

La triaca, questo intruglio di cento elementi, in cui aveva parte importante il sangue di vipera, era una specialità medicinale veneziana nel Settecento. Un'apposita cerimonia ne celebrava annualmente la fabbricazione, vigilata con gelosa cura dai magistrati alla Sanità. Era essa la principale fonte di lucro della farmacia all'*Aquila nera*, nonostante la concorrenza esercitata dalla non lontana *Testa d'oro*, la cui triaca godeva verso la fine del Settecento particolare fama. Riuscì pure Francesco Rigoni — nota il *Marzocco* — a esportare la sua triaca in Germania, in Francia, nella terraferma veneta, e specialmente in Turchia ed in Polonia. Egli ne diffondeva la conoscenza con certi foglietti, che oggi qualcuno potrebbe credere un ritrovato moderno di « réclame »: aveva fatto tradurre in varie lingue e spargere dovunque le istruzioni sul modo di adoperarla e sulle malattie per le quali si riteneva utile: « ottimo ritrovato, e che vale a sempre più diffonderla, farla nota e darle credito ». In Turchia si spedivano in una sola volta da quattro a sei casse del peso di libbre 200 ciascuna, e contenevano 4800 vasetti da mezza oncia. Ma l'imprudente farmacista rivela uno degli inganni del mestiere... che taluno può sospettare sia tuttora seguito dai fabbricatori di specialità. Il prezzo di lire 55 al migliaio di vasetti lasciava scarso margine al guadagno: considerando la confezione, l'imballaggio, il trasporto, i dazi, lo sbarco a Costantinopoli, la provvigione al rivenditore, il cambio della valuta (la piastra equivaleva a circa 5 lire venete), era molto se dalla merce si ricavava il prezzo di costo. E perciò il cronista confessa: « Spiegherò ben io in che il trucco consiste, e senza di cui non sarebbe possibile il continuarne la missione: ogni vasetto non contiene mezza oncia, ma poco più di due dramme, ecco il guadagno ». Che cosa ne dicono i farmacisti d'oggi?

***

Tragico e paradisiaco, il destino dello scrittore bulgaro Svétoslaw Milaroff (1840-1892). Militante politico ai tempi in cui la Bulgaria era sotto il servaggio turco, Milaroff fu incarcerato e gettato nelle prigioni di Stambul. I suoi *Ricordi delle prigioni di Costantinopoli* (1876) costituiscono uno dei documenti più curiosi della vita di prigione, ma di una prigione turca. Senza condanna formale, lo scrittore finì tuttavia per passare tutta la sua vita nelle segrete di Stambul. Fu un carcere preventivo che durò molto a lungo! Tuttavia anche nei sotterranei costantinopolitani la vita dello scrittore ebbe il suo lato pittoresco. Svétoslav era giovane e bello, e, sembra col segreto consenso dei carcerieri turchi, egli ebbe delle avventure, e non banali! Donne di rara bellezza — scrive la *Bulgaria* — e di alta condizione, non soltanto s'interessarono alla sorte del disgraziato prigioniero. E furono incontri appassionati e amori disinteressati. Queste dame turche, pronte al sacrificio (esse avrebbero potuto finire per queste loro avventure, con un laccio al collo, in fondo al Bosforo!) resero men tristi gli oscuri giorni dello scrittore, il quale ripagò questi amori facendo dei costumi e dei tipi turchi descrizioni più che obiettive, benevole. Ma purtroppo neppure amor di donna valse a strappare Milaroff al destino atroce che stava in agguato. Egli morì infatti per mano del carnefice, in seguito a una sentenza capitale. Mai romanzo di sangue, di bellezza e di morte fu più vissuto di questo!